

# Il “fantasma” del commercio porta la crisi in piazza

*Circa duecento esercenti protestano a Portanova*

## L'ANNUNCIO

Lunedì sono stati convocati in Regione «Finalmente»

## LE PRESENZE

Alla mobilitazione anche storici negozianti del Capoluogo

**di Remo Ferrara**

Almeno duecento commercianti “fantasmi”, “invisibili”, come si definiscono loro, ieri hanno manifestato in piazza Portanova, a Salerno, per rivendicare aiuti e misure concrete di sostegno per tutti quei comparti commerciali – moda, gioielleria, accessori – formalmente aperti (e quindi esclusi da qualsiasi sostegno), ma sostanzialmente travolti dalla pandemia dalla crisi da Coronavirus.

Il presidio, in piazza Portanova, si è aperto con l'importante novità annunciata dal commissario provinciale Confcommercio, Giuseppe Gagliano (novità peraltro attesa e auspicata da tempo): «Lunedì ci sarà un incontro in Regione Campania». Finalmente è arrivata la convocazione, tanto attesa e auspicata, che consentirà di fare un punto sulla situazione e sugli interventi fin qui previsti (sia a livello nazionale che regionale): per i settori chiusi, ma anche per quelli aperti, ma soltanto formalmente e sulla carta. «Premeavamo da tempo per un incontro – ammette Marco Salvatore, delegato cittadino Confcommercio – ma non ci eravamo mai riusciti. Ieri finalmente la convocazione».

Un'apertura, quindi, proprio proprio alla vigilia della manifestazione.

Un primo risultato, per i circa duecento esercenti/manifestanti in piazza (non tutti travestiti da “fantasmi”, come da protocollo). «A tutti – dice ancora Marco Salvatore, delegato cittadino Confcommercio – abbiamo evidenziato l'importanza di rimanere uniti, di rimanere compatti per ottenere risultati».

A manifestare, tra gli altri, molti degli esercenti “storici” (non tutti peraltro oggi schierati con Confcommercio): Lamberti, Brancaccio, Sabatino Senatore.

A protestare tutti quei commercianti formalmente attivi e aperti, ma nella sostanza in pieno lockdown già da tempo. Si tratta del settore moda, dell'abbigliamento, della gioielleria: sulla carta sono ancora al lavoro e non soggette ad alcuna restrizione: ma nella sostanza ferme, con magazzini pieni ed incassi prossimi allo zero.

«Questa iniziativa – spiega Marco Salvatore, delegato cittadino di Confcommercio – ha voluto sensibilizzare il Governo e le istituzioni locali sulla gravità del momento. Da ottobre c'è stato un calo spaventoso del fatturato, di oltre l'80%: se si semina terrore e si chiudono esercizi pubblici e ristoranti, se si cancellano movida e cerimonie, è evidente che tutto si ferma, ogni cosa si blocca, perché è una catena. Il lockdown è già nei fatti».

La richiesta è quella di «tener conto di questo stato dei fatti – continua Marco Salvatore – Anche se non di dovesse decidere di chiudere: chiediamo si facciano rientrare anche queste categorie nei piani ristoro, nel credito di imposta per i fitti, e nella cassa integrazione per i lavoratori dipendenti: sono tanti gli imprenditori che in questi giorni stanno procedendo a licenziamenti. La nostra quindi è una iniziativa anche a tutela dei lavoratori. Formalmente, ed è questo l'alibi istituzionale, è che siamo aperti e lavoriamo regolarmente: nella sostanza non è affatto così. Siamo praticamente fermi, soprattutto dopo gli ultimi Dpcm – ormai quotidiani – che continua a fomentare questo clima di terrore. La preoccupazione è fortissima anche in vista del periodo natalizio, in cui si concentra il 30/40% del fatturato annuale: cosa si farà? La situazione, particolarmente a Salerno, è tragica».

I commercianti vestiti da “fantasmi” ieri hanno rivendicato aiuti sufficienti a tenere in vita le aziende: contributi a fondo perduto commisurati al calo del fatturato, azzeramento dell'IRAP e sospensione dei versamenti fiscali e contributivi, credito d'imposta sugli affitti e azzeramento dell'IVA sulle utenze.

Richieste che presenteranno anche all'incontro in Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una rappresentanza dei commercianti presenti ieri sera



Giuseppe Gagliano e Giovanni Marone travestiti da "fantasmi"